



RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE PER

LA TRASPARENZA

RECANTE I RISULTATI DELL'ATTIVITA' SVOLTA

ANNO 2022

Indice

- 1) PREMESSA
- 2) VERIFICA DEI REQUISITI SOGGETTIVI
- 3) ADEMPIMENTI ESPLETATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO
- 4) LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE:
 - a) GESTIONE DEI RISCHI
 - b) FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE
 - c) DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE
 - d) CODICE ETICO
 - e) ALTRE INIZIATIVE i). ESITI DI VERIFICHE E CONTROLLI SU CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI ii). FORME DI TUTELA OFFERTE AI WHISTLEBLOWERS
 - f) SANZIONI
- 5) LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA – SEZIONE “SOCIETA’ TRASPARENTE” SITO WEB
- 6) PUBBLICAZIONE, DIFFUSIONE, INFORMAZIONE, COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI TABELLA 1– SEZIONE SITO VIO “SOCIETA’ TRASPARENTE”
- 7) DIGITALIZZAZIONE E NORME CAD
- 8) MISURE COVID
- 9) TRASPARENZA E PROTEZIONE DATI

1) Premessa

La presente Relazione viene trasmessa ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. 190/2012 e costituisce il momento di sintesi dell'attività intrapresa e svolta dalla scrivente in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza di VIO S.p.a. .

Per la pubblicazione e trasmissione delle informazioni contenute nella pagina "Dati art. 1 c. 32 L. 190/2012" (sottosezione "Bandi di gara e contratti"), si è preso atto delle indicazioni contenute nel Comunicato del Presidente A.N.A.C. del 30/11/2022 riferito alle modalità operative per l'anno 2022 che vede la proroga, alla data del 15 gennaio 2023, per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale.

Si precisa che nell'anno 2022 non sono state attivate procedure per bandi e gare, ma sono state svolte indagini di mercato rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 9 bis del "Regolamento interno per l'affidamento di lavori, servizi e forniture diversi da quelli necessari a dare corso ai Programmi di Attuazione oggetto di contributi statali".

Si tiene sempre in considerazione la delibera A.N.AC. n. 1134 dell'8 novembre 2017, delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Si tiene altresì in considerazione la pubblicazione A.N.A.C. del 2019 "La piattaforma per la lettura e l'analisi delle misure di prevenzione della corruzione nelle società in controllo pubblico e negli Enti pubblici economici" a cura del Professore Alberto de Chiara, per quanto di competenza.

Si tiene infine conto della Relazione annuale sull'attività svolta dall'ANAC nel 2019, presentata il 2 Luglio 2020 con allegati ed in particolare "Allegato ANAC ed Emergenza Covid-19".

Si tiene in considerazione il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, applicabile dal 25 maggio 2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR), provvedendo agli adempimenti ritenuti applicabili entro i termini di legge con particolare riferimento a:

- effettuazione analisi dei rischi da cui sono state ricavate le misure tecniche ed organizzative attuate e da attuare al fine di garantire l'integrità dei dati trattati;
- nomina a Responsabili esterni del Trattamento (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Medicina del lavoro, Elaborazione paghe, ICT, Attività ed interventi di consulenza in tema di privacy);
- modalità e tutela del trattamento dei dati e privacy dei dipendenti in regime di lavoro agile anche in previsione delle preannunciate norme europee a tutela del lavoratore ed in particolare sul diritto alla disconnessione.

Valutato il numero di dipendenti e i trattamenti di dati personali eseguiti, allo stato attuale la Società non ha ritenuto di dover predisporre il Registro del Trattamento; il Titolare comunque redige e tiene aggiornato il Censimento dei trattamenti che si ispira ai contenuti del Registro del trattamento stesso.

Si è preso atto del D. Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR.

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019), con le modifiche introdotte dal d. lgs. 17 giugno 2022, n. 83 in attuazione della direttiva UE n. 1023/2019.

Superati normativamente gli indici di allerta, la normativa della Crisi d'impresa prevede che l'azienda debba dotarsi di un assetto che le consenta di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi.

Per la redazione della Relazione, il RPCT si avvale della scheda per la Relazione annuale del RPCT 2022 e relative istruzioni in base al PNA 2022 (approvato dal Consiglio ANAC il 16 novembre 2022 <https://www.anticorruzione.it/-/ecco-il-nuovo-piano-nazionale-anticorruzione-valido-per-il-prossimo-triennio>) che, in particolare, interviene sui seguenti temi:

- rafforzamento dell'antiriciclaggio,
- processo di identificazione del titolare effettivo (con riferimento alle società nel contesto degli appalti pubblici),
- pantoflourage,
- procedure di mappatura dei processi in relazione ai rischi,
- obblighi di pubblicazione e fondi PNRR.

L'anno 2022, a differenza del biennio precedente colpito dalla pandemia da COVID-19, è stato caratterizzato dall'aumento delle materie prime, dell'energia elettrica e del gas dovuti alla guerra in Ucraina e alla crescente inflazione. Data però la natura dell'attività di VIO, non risultano effetti significativamente pregiudizievoli sull'attività della stessa ed è stata mantenuta la continuità di impresa secondo i parametri normalmente rispettati.

Sin dall'origine osservate le disposizioni in materia di società, enti e giustizia (Decreto Aiuti, Decreto Sostegni Ter e Decreto quater) e quindi tutte le misure urgenti in materia di società ed enti nonché di giustizia civile, penale, amministrativa e contabile adottate dal Governo per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, contenute nei DPCM, nel Decreto "Cura Italia" n. 18/2020 (convertito con modificazioni nella legge n. 27), nel Decreto "Liquidità" n. 23/2020 (convertito con modificazioni nella legge n. 40), nel Decreto "Giustizia" n. 28/2020 (convertito con modificazioni nella legge n. 70), nel Decreto "Rilancio" n. 34/2020 (convertito con modificazioni nella legge n. 77), nel Decreto "Semplificazioni" n. 76/2020 (convertito con modificazioni nella legge n. 120), nel Decreto "Agosto" n. 104/2020 (convertito con modificazioni nella legge n. 126), nel Decreto "Ristori" n. 137/2020 e nel recente Decreto "Ristori bis" n. 149/2020, nonché tutte le norme – legislative ed amministrative - emanate nel corso dell'anno 2022 e che hanno in parte emendato ed in parte

integrato la normativa anti COVID-19 (con particolare riferimento alla Legge 30.12.2022 n. 129) attuata attraverso l'emanazione del Decreto del Ministero della salute in data 31.12.2022, il cui testo è stato tempestivamente affisso in bacheca, le norme sul lavoro agile/smart working di cui alla legge 197/2022 (Legge di Bilancio 2023), con le relative ricadute in termini di procedure, trasparenza e trattamento dei dati personali.

Nel PNA 2022 viene sottolineato il ruolo della prevenzione della corruzione come dimensione e creazione di valore pubblico.

Con riferimento alla normativa sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il PNA 2022 dedica la PARTE SPECIALE "PNRR e Contratti Pubblici".

Inoltre, il PNA 2022 considera la connessione tra le riforme introdotte con PNRR e la disciplina sul PIAO per le importanti ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure anticorruptive e per la trasparenza in maniera che siano previste virtuosamente e coerentemente nel PTPCT ad integrazione del Modello 231. La Società provvederà quindi alla verifica ed eventuale adeguamento del Mod. 231; a tal fine si evidenzia che il Mod. 231 era stato aggiornato nel mese di dicembre 2021.

Si precisa che la Società non ha usufruito di nessuna delle agevolazioni previste dalle suddette norme.

In generale, vi è l'auspicio ad una sempre maggiore digitalizzazione, anche attraverso la realizzazione del Fascicolo Virtuale degli Operatori Economici (FVOE), oggetto del Comunicato del Presidente ANAC del 20 dicembre 2022

<https://www.anticorruzione.it/-/comunicato-del-presidente-del-20-dicembre-2022-dl.36.2022>
<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/4d309e13-cbe8-639b-361c-5bb968cf4985>

e Delibera ANAC 464/2022

<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-numero-464-del-27-luglio-2022>

Il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) consente alle stazioni appaltanti, attraverso un'interfaccia web, di verificare i requisiti di partecipazione agli appalti pubblici.

Il 24 ottobre 2022 il provvedimento dell'Autorità è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale quindi l'uso del FVOE è obbligatorio dal 9 novembre 2022 per partecipare alle gare di appalto.

È emersa, altresì, l'importanza di una stretta collaborazione tra il RPCT e l'organo di indirizzo, i referenti, i responsabili delle strutture e tutti i soggetti che, a vario titolo, operando nella Società, sono coinvolti nel processo di gestione del rischio.

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/120313/Orientamenti+per+la+pianificazione+anticorruzione+e+trasparenza+2022.pdf/4deceff0-e76e-be0d-c149-0a2cc46cfe61?t=1643818349850>

2) Verifica dei requisiti soggettivi

VIO è una società partecipata dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che detiene la partecipazione del capitale sociale nella misura del 72%.

È stata effettuata la verifica dei requisiti soggettivi di VIO per quanto concerne gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza previsti dalle norme in vigore. Trattasi di società che svolge attività di impresa a carattere privatistico, ad oggi avente in maniera prevalente ad oggetto la gestione del patrimonio immobiliare in regime di locazione ad uso commerciale.

Le attività di logistica, sempre di carattere privatistico, a seguito delle attività mercantili riconducibili alla piattaforma Maersk, stanno osservando un andamento a trend incrementale. In relazione a questa circostanza, la Società sta esaminando progetti di schemi procedurali e procedure, anche ai fini dell’adozione di misure di prevenzione anticorruzione e in osservanza delle regole sulla trasparenza, oltre all’eventuale adeguamento del Mod. 231.

Si è preso atto dei contenuti del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016) ed in particolare quanto ivi disposto in riferimento all’ambito soggettivo di applicazione della L. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013.

3) Adempimenti espletati nel periodo di riferimento

Nel periodo di riferimento si è proceduto, nei termini, all’Adozione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza triennio 2022-2024.

Entro la data del 31.01.2023 si procederà all’adozione del Piano Triennale Prevenzione e Corruzione e Trasparenza triennio 2023-2025 con riferimento a PNA 2022, approvato dal Consiglio dell’ANAC il 16 novembre 2022.

a) Analisi procedure

VIO ha adottato, nel corso degli anni, i seguenti Regolamenti/procedure, in relazione ai quali viene costantemente verificata – in coordinamento con l’ODV - la eventuale necessità di modifiche/revisioni in funzione delle evoluzioni legislative eventualmente intervenute.

ACQUISIZIONE BENI, SERVIZI E PRESTAZIONI CONTRATTUALI:

- Regolamento per l’affidamento di lavori, servizi e forniture necessari a dare corso al Programma di Attuazione di cui all’Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 5 maggio 2000 di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all’art. 35 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici;
- Regolamento per l’affidamento di lavori, servizi e forniture diversi da quelli necessari a dare corso al Programma di Attuazione di cui all’Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 5 maggio 2000 e adozione della relativa procedura tecnica – esecutiva;

- È stata approvata, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24.03.2021, la revisione del Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture diversi da quelli necessari a dare corso al Programma di Attuazione di cui all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 5 maggio 2000 e adozione della relativa procedura tecnica – esecutiva;
- È stata approvata, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021, la revisione del Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture diversi da quelli necessari a dare corso ai programmi di attuazione oggetto di contributi statali.

L'affidamento diretto, previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 – Decreto Semplificazioni convertito in legge – in deroga all'art. 36, comma 2, del codice dei contratti pubblici, non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi.

Per quanto riguarda gli appalti, viene utilizzato a supporto il Vademecum ANAC per velocizzare e semplificare gli appalti pubblici [Anac-Vademecum-2 maggio10.40 \(anticorruzione.it\)](https://www.anticorruzione.it), nonché il Protocollo ANAC/Regioni <https://www.lavoripubblici.it/documenti2023/lvpb1/protocollo-intesa-anac-regioni-trasparenza-pnrr.pdf>, di recentissima acquisizione.

Si è preso atto della consultazione aperta in relazione alle Linee Guida n. 6. L'atto è destinato alle **stazioni appaltanti** che devono verificare la sussistenza della causa ostativa prevista dall'**articolo 80, comma 5, lettere c), c-bis), c-ter) e c-quater), del codice dei contratti pubblici** e agli **operatori economici** che si trovino a rendere le dichiarazioni sostitutive in merito al possesso dei requisiti per partecipare alle gare. Il documento si prefigge di agevolare tutte queste attività, riducendo i casi di errore e favorendo la diffusione di best-practice anche per diminuire il contenzioso sulle esclusioni dalle gare da sempre molto elevato. [Esclusione dagli appalti, come cambiano le linee guida Anac - www.anticorruzione.it](https://www.anticorruzione.it)

Le linee guida stabiliscono che gli **illeciti professionali gravi** possano essere causa di **esclusione dalle gare** a prescindere dalla natura civile, penale o amministrativa dell'illecito. Si fa riferimento a provvedimenti di rinvio a giudizio, cautelari e di condanna, anche non definitiva, per reati commessi nell'esercizio della professione come, ad esempio, l'abusivo esercizio di una professione, i reati fallimentari, i reati tributari, i reati societari, i delitti contro l'industria e il commercio, i reati urbanistici, i reati di corruzione fermo restando che le condanne definitive costituiscono motivo di esclusione automatica dalla gara. La stazione appaltante valuta, ai fini dell'eventuale esclusione del concorrente, anche le condanne dell'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** per illeciti antitrust gravi, le sanzioni comminate dall'**ANAC**, le false informazioni rese dai concorrenti alle gare e le carenze nell'esecuzione di precedenti appalti.

L'esclusione dalla gara di appalto non è automatica ma comporta l'obbligo della stazione appaltante di procedere alle valutazioni di propria competenza. In caso di esclusione, la durata dell'**interdizione dalle gare pubbliche** è di tre anni. Gli illeciti vengono inseriti nel Casellario informatico da Anac su segnalazione delle stazioni appaltanti.

Con delibera n. 141 del 30 marzo 2022, ANAC ha approvato le Linee Guida per la riqualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza.

Vio, sebbene svolga attività principalmente privatistica, è pur sempre attenta a tali tematiche in considerazione della sua compagine azionaria.

GESTIONE AMMINISTRATIVA:

- Procedura cassa interna
- Procedura gestione crediti
- Procedura acquisto/affidamento
- Procedura consegna chiavi magazzino

PROCEDURA ACQUISIZIONE DEL PERSONALE E CONFERIMENTO INCARICHI

PROCEDURA GESTIONE IMMOBILI E LOCAZIONI

PROCEDURA ISPEZIONI

PROCEDURA SANZIONI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda la regolamentazione del procedimento disciplinare (ex art. 32 del CCNL Logistica, Trasporti merci e Spedizioni), si è tenuta in considerazione l'integrazione del contratto di lavoro dipendente con le disposizioni contenute all'interno del Modello di Organizzazione e Gestione.

PROCEDURA VERIFICA GREEN PASS

La suddetta procedura è stata adottata fino al termine del 30 aprile 2022.

b) Espletamento della formazione annuale in materia di etica e legalità, prevenzione della corruzione e trasparenza, whistleblowing

Si è tenuto un incontro in data 14.12.2022, in modalità ibrida, somministrato dal RPCT per la formazione di competenza, in particolare in materia di reati presupposto, oggetto di monitoraggio ai fini anti-corruttivi e trasparenza; evoluzione del ruolo, funzioni e interpretazione Modello 231 e del Codice etico; pronunce Garante Protezione Dati Personali; pronunce su questioni attinenti tematiche di interesse sotto il profilo della prevenzione anticorruzione e della trasparenza.

c) Verifica delle disposizioni normative in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

È in funzione il canale informatico per la gestione delle segnalazioni di *whistleblowing*, con accessibilità all'indirizzo che coincide con quello del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: (Raffaella Femia, mail: responsabile.anticorruzione@interportovado.it), e con collegamento diretto alla Piattaforma A.N.A.C. all'indirizzo:

<https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>.

Si è verificata l'osservanza del divieto di pantouflage ex art. 53, comma 16 ter D. Lgs. 165/2001. In ordine alla nomina del già Consigliere, senza alcun potere di delega, ing. Cristoforo Canavese in seno al Comitato di Gestione in Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, ai fini di situazioni di inconferibilità e incompatibilità non sono emerse circostanze di novità. La Società provvederà a continue verifiche e richieste degli adempimenti, tenendo sotto costante monitoraggio l'eventuale evoluzione al fine di poter effettuare le valutazioni del caso.

È stata segnalata l'utilità della Guida all'applicazione della legge nei casi di incompatibilità e inconferibilità, a cura di ANAC 2023, che potrà essere consultata dalla società

<https://www.anticorruzione.it/-/guida-all-applicazione-della-legge-nei-casi-di-incompatibilit%C3%A0-e-inconferibilit%C3%A0>

4) La prevenzione della corruzione

a) Gestione dei rischi

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha svolto il suo incarico con il coinvolgimento dei responsabili competenti per area di rischio, come indicati all'interno del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2022–2024; ha effettuato la valutazione dei rischi di corruzione ed individuato le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di tale rischio, connesso ai processi posti in essere dalla Società. Peraltro, stante il dimensionamento della società e il perdurare della qualità privatistica dell'attività ad oggi svolta, sia sotto il profilo della dotazione del personale, sia sotto il profilo economico-patrimoniale, il livello di tale rischio è stato qualificato come "basso". Non si rileva incremento del rischio in funzione delle risorse PNRR, in quanto non ne risultano attivate nel 2022.

Per l'individuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione, si rinvia a quanto previsto alle pagg. 14 e ss. del citato Documento.

È stato effettuato il **monitoraggio** circa lo stato di applicazione delle misure ivi descritte e sono state attuate le misure ivi previste.

La Società, costantemente verifica, e se del caso adegua, le procedure e i relativi documenti; in vigore del PNA 2022, si terrà conto nel PTPCT per il triennio 2023-2025 che verrà approvato secondo le scadenze procedurali per esso previste. Anche le nuove "**Linee Guida Confindustria e l'approccio per una compliance integrata**" (versione 2022) sono state prese in considerazione dalla Società per avviare processi virtuosi, ai fini di creare sinergia e compliance integrata tra i diversi soggetti operanti nella Società, per perseguire, insieme ed efficacemente, la prevenzione di rischi corruttivi, nonché di elaborare protocolli preventivi in relazione alla implementata elencazione dei reati cd. presupposto.

Vi è stata altresì presa d'atto circa l'opportunità di imprimere il carattere di sostenibilità all'impresa, mediante l'adozione di strategie ispirate alla consapevolezza della Corporate Social Responsibility e a strategie operative che integrino i cd. fattori ESG (Environmental, Social e Governance).

È altresì monitorato il rispetto delle Pari Opportunità, dei Diritti Umani delle Diversità e della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Il trattamento del rischio si è completato con apposite azioni di monitoraggio, ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati nelle aree a maggior rischio di corruzione.

Area selezione del personale.

La società ha individuato, tra le modalità organizzative per la selezione del personale dipendente, anche l'eventuale ricorso a società di lavoro interinale.

Area affidamento lavori, servizi e forniture.

La società ha provveduto ad effettuare controlli a campione sulle procedure. Il livello di automazione dei processi è ritenuto soddisfacente al fine di ridurre i rischi di corruzione; in particolare, per quanto concerne la gestione delle Richieste di Approvvigionamento e delle Lettere di incarico e/o Ordini di Attività ai fornitori.

b) Formazione in tema di anticorruzione

È stata espletata la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Nel mese di dicembre 2022 si è tenuto un incontro di due ore con l'utilizzo di piattaforma dedicata, in modalità mista. Gli argomenti sono stati trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza. Si è posta particolare attenzione ai seguenti temi: reati presupposto, oggetto di monitoraggio ai fini anti-corruttivi e trasparenza; evoluzione del ruolo, funzioni e interpretazione Modello 231 e del Codice etico; pronunce Garante Protezione Dati Personali; pronunce su questioni attinenti tematiche di interesse sotto il profilo della prevenzione anticorruzione e della trasparenza, illustrazione della sentenza della Corte di Legittimità sul cd: "caso IMPREGILO".

La documentazione inerente alla formazione svolta è depositata agli atti ed è disponibile presso la sede della Società.

La formazione si è altresì somministrata attraverso la partecipazione regolare agli incontri con l'ODV, svoltosi, da remoto, oltre che del RPCT, dei Responsabili della Area amministrativa e tecnica della Società.

c) Diritto alla Disconnessione

VIO osserva le norme assicurando l'attuazione del diritto alla disconnessione in capo al lavoratore dipendente ai sensi della L. **61/2021** (conversione DL 30/2021).

Ha pertanto realizzato, in concreto, il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni e piattaforme tecnologiche / informatiche al fine di tutelare i tempi di riposo e la salute del lavoratore. Non vi sono state ripercussioni sul rapporto di lavoro o sulla retribuzione.

d) Codice Etico.

Non sono state denunciate violazioni al Codice Etico.

e) Altre iniziative

i) Esiti di verifica e controlli su cause di inconferibilità.

La Società ha adottato idonee misure per vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013.

Con la approvazione del bilancio 2021, in occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 20.5.2022, è stata modificata la composizione del Consiglio di Amministrazione, a seguito di rinnovazione per conseguimento del termine. Si fa presente che il Presidente è l'unico detentore del potere gestionale societario, mentre i Consiglieri tutti del CDA sono senza deleghe. Attualmente l'Organo di Controllo è sempre in regime di prorogatio. Si richiamano, in questa sede, le osservazioni svolte in relazione alla posizione del Consigliere Cristoforo Canavese sub 3 lett. c).

ii) Forme di tutela offerte ai whistleblowers.

Non vi sono state segnalazioni di illeciti.

In ottemperanza dei contenuti della L. 30 novembre 2017, n. 179 – “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato, la Società è sempre connessa alla piattaforma A.N.A.C. Per completezza la Società ha altresì preso atto della pubblicazione INAIL Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, dal titolo “ Ri-conoscere per prevenire i fenomeni di molestia sul luogo di lavoro” (2021).

f) Sanzioni

Nel corso del periodo di riferimento non sono state irrogate sanzioni.

5) La trasparenza amministrativa – Sezione “Società Trasparente” sito web

Per identificare gli obblighi di pubblicazione vigenti in materia di trasparenza amministrativa applicabili a VIO, si è fatto riferimento alla normativa preesistente e a quella citata in premessa e nel paragrafo 2 della presente Relazione. Si è provveduto entro i termini di legge ad integrare e/o modificare la struttura della sezione del sito VIO “Società Trasparente”.

La Società ha preso conoscenza che dal 1° luglio 2019 è stata attivata la piattaforma per la pubblicazione di bandi, contratti, incarichi, etc, in quanto da tale data è pienamente operativo il Portale Unico per la pubblicità delle gare e dei programmi di lavori, beni e servizi del MIT a livello nazionale e regionale; nel corso dell'anno 2021, non essendo state avviate gare per bando, la Società non ha effettuato alcun accesso all'home page di detta piattaforma.

6) Pubblicazione, diffusione, informazione Sezione sito VIO “Società Trasparente”

Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione e/o diffusione in riferimento ai Documenti approvati relativamente a: Misure di prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Bilanci e atti connessi, aggiornamento composizione Consiglio di Amministrazione, Aggiornamento Modello Gestione Organizzazione e controllo di cui al D. Lgs 231/2001 parte generale, Codice Etico, manifestazioni di interesse come da Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture diversi da quelli necessari a dare corso al Programma di Attuazione di cui all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 5 maggio 2000 e adozione della relativa procedura tecnica – esecutiva.

7) Digitalizzazione e norme CAD

Per quanto riguarda la digitalizzazione, e tutti i procedimenti connessi all'applicazione del CAD aggiornato (ad esempio, dematerializzazione, transizione/trasformazione digitale), la Società ha assunto, e assume in via progressiva, anche a mente delle sollecitazioni e dei processi in essere per effetto del potenziamento ed ottimizzazione delle norme in materia di PNRR e statuizioni in PNA 2022, le iniziative in adeguamento alla predetta normativa, in funzione della tipologia di attività tipicamente privatistica che svolge in attuazione dell'oggetto sociale della dimensionata struttura amministrativa e della forza lavoro.

È pertanto consultato il consulente informatico della Società per valutare ed esaminare le esigenze di appropriata adozione di procedure software e hardware, la definizione dei relativi ambiti di operatività e applicazione nei diversi settori organizzativi (ad esempio documenti B2B, ciclo passivo, gestione risorse umane, rapporti con i Clienti, ecc).

Il parametro di valutazione è quello di esaminare la reale compatibilità di tali procedure con la maggiore riduzione degli sprechi, tendendo all'aumento della produttività, sia individuale che aziendale; al tempo stesso, si intende favorire la tracciabilità delle informazioni, il track delle filiere interne ed esterne, come pure una maggior fluidità del work flow.

La Società ha adottato con prevalente e progressiva e maggiore frequenza l'utilizzo della firma digitale dei contratti.

8) Misure Covid

Vio ha effettuato la dovuta pubblicità delle norme anti COVID-19, sia a mezzo affissione in bacheca in quanto accessibile con facilità a dipendenti e visitatori, sia con comunicazione diretta, tenendola costantemente aggiornata.

Vio, al fine della verifica del Green Pass, ha utilizzato l'App Verifica C19 fino alla scadenza del 30 aprile 2022.

Sono state adottate le misure previste in materia di lavoro agile e smart working ai sensi della Legge 81/2017 e del Protocollo Nazionale del 7.12.2021.

VIO ha avviato la valutazione delle modalità di adeguamento a detta normativa, valutazione che dovrà tenere conto della forza lavoro in essere, programmando, ove d'uopo, il lavoro agile con una rotazione del personale. Ciò consente di prevedere l'utilizzo dello smart working con ampia

flessibilità, anche modulandolo, se necessario, sulla base dell'andamento dei contagi. Il lavoro agile e in presenza verrà così a trovare il proprio corretto equilibrio secondo le modalità organizzative più congeniali alla situazione e alle necessità aziendali, anche considerando l'andamento epidemiologico nel breve e nel medio periodo.

Le riunioni degli organi amministrativi/societari e dell'ODV si sono tenute anche a mezzo utilizzo ed impiego della piattaforma TEAMS.

Si è impiegata specifica attenzione all'osservanza del distanziamento personale e all'impiego di dispositivi di protezione individuale, in occasione di incontri in presenza.

Ai sensi dell'art. 9-septies, decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, come modificato dal Decreto-legge 21 settembre 2021, n° 127, a tutti gli addetti aziendali è stata data comunicazione che, a partire dal 15 ottobre 2021, è fatto obbligo, ai fini dell'accesso in azienda e nei luoghi di lavoro, di possedere e di esibire su richiesta la certificazione verde COVID-19 c.d. "Green Pass", in corso di validità.

Le verifiche del possesso del "green pass" sono avvenute secondo le modalità organizzative adottate in azienda, definite con specifica "procedura", in ottemperanza alle disposizioni di legge e tramite personale incaricato dell'accertamento attraverso l'applicazione "Verifica C19".

9) Trasparenza e protezione Dati

La Società ha effettuato il costante aggiornamento del sito web mediante inserzione di tutte le informazioni richieste.

a) Green Pass - gli adempimenti legati alla privacy

In primo luogo, VIO ha predisposto l'informativa sul trattamento dei dati, in base all'articolo 13 del Regolamento 679/2016. Fino alla data del 30 aprile 2022, in base alle norme di cui al DL 24 marzo 2022, n. 24 (convertito in L. 19 maggio 2022, n. 52, l'informativa, come fino ad oggi avvenuto in ottemperanza della normativa COVID 19, è stata preventivamente comunicata agli interessati ovvero esposta in sede di accesso di modo che l'interessato possa prenderne visione. I dati personali trattati sono le generalità del lavoratore, nonché la validità, l'integrità e l'autenticità del green pass o di una certificazione equivalente ovvero le informazioni in merito allo stato di soggetto esente da vaccinazione anti Covid -19 riportate nella certificazione di esenzione dalla vaccinazione. La finalità del trattamento è la prevenzione dal contagio da Covid -19 in base all'articolo 9-septies del DL 52/2021, nonché di controllo dell'autenticità, validità e integrità della certificazione verde COVID-19 o della certificazione equivalente, compresa quella di esenzione dalla vaccinazione anti Covid-19. La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nell'adempimento di un obbligo legge.

L'informativa prevedeva anche il trattamento dati dovuto alla consegna del Green Pass al datore di lavoro che aveva provveduto alla nomina degli incaricati alle verifiche del green pass quali soggetti incaricati allo svolgimento dei trattamenti dei dati personali connessi all'esercizio del compito

assegnato, in base all'articolo 2-quaterdecies del Dlgs 196/2003 e fornendo loro le istruzioni operative per l'esecuzione dei controlli.

La società ha adeguato il Registro visitatori aggiungendo settore ad hoc e ha mantenuto l'aggiornamento costante di detto Registro fino alla scadenza del 30 aprile 2022.

Oggetto delle verifiche, oltre ai diretti dipendenti del datore di lavoro, anche i soggetti che hanno svolto, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa, di formazione o di volontariato anche sulla base di contratti esterni.

Il datore di lavoro ha implementato una serie di adempimenti per trattare i dati personali, derivanti dalla verifica del green pass, in maniera conforme al Regolamento UE 2016/679, ed in particolare:

- ha predisposto un'informativa contenente l'autorizzazione al trattamento da rendere ai soggetti verificati;
- ha predisposto la nomina a responsabile del trattamento agli operatori del Gate;
- ha valutato, per i casi che lo consentono, il termine di conservazione dei dati personali dei soggetti verificati, facendolo coincidere con la fine del periodo emergenziale (31.3.2022).

1) La consegna del green pass e i problemi legati alla privacy

Nessuno dei lavoratori dipendenti ha consegnato alla società copia del proprio green pass.

2) Modalità di verifica

La verifica, ai sensi del D.L 52/2021, del green pass, all'interno di VIO, non ha comportato, in alcun caso, la raccolta dei dati dell'intestatario in qualunque forma, eccetto il caso introdotto dal D.L. n. 139/2021 (decreto Capienze), convertito in L. 205/2021, il quale prevedeva l'onere per il lavoratore, previa richiesta da parte del datore di lavoro, in caso di specifiche esigenze organizzative volte a garantire l'efficace programmazione del lavoro, di rendere comunicazione in merito al mancato possesso o se privo della certificazione verde Covid-19.

VIO, a fronte della modifica ex L. 165/2021, si è avvalsa della previsione che consentiva al lavoratore, al fine di semplificare e razionalizzare le verifiche, di consegnare al proprio datore di lavoro copia della propria certificazione verde Covid-19 venendo esonerato, per tutta la durata della relativa validità, dai controlli da parte del datore di lavoro. Nei casi in cui il lavoratore esercitasse volontariamente tale facoltà, VIO avrebbe effettuato il regolare controllo sulla perdurante validità, mediante lettura del QR code della copia in suo possesso attraverso l'app VerificaC19 o mediante le previste modalità automatizzate. (Garante Privacy Reg. Prov. n. 430 del 13 dicembre 2021 [Provvedimento del 13 dicembre 2021 \[9727220\] - Garante Privacy](#))

b) Videosorveglianza Garante Privacy.

VIO si è attenuto a quanto oggetto di FAQ del Garante della Privacy pubblicate nel corso del 2021, <https://www.garanteprivacy.it/faq/videosorveglianzae> quindi:

- *Corretta informazione sul trattamento*

È somministrata la corretta informativa ai lavoratori e agli utenti esterni.

L'informativa privacy sulla videosorveglianza è fornita con modalità semplificate, attraverso un cartello informativo apposto prima dell'accesso all'area sorvegliata. L'informativa estesa (a norma di Regolamento) è rilasciata su richiesta dell'utente oppure sono indicati nel cartello i riferimenti per reperire la versione completa del documento (ad esempio l'informativa completa può essere caricata sul sito web o su una bacheca aziendale).

Non è quindi necessario raccogliere alcun consenso per svolgere questo tipo di trattamento quando il trattamento stesso è svolto con il fine di tutelare il patrimonio aziendale.

- *Tutela dei lavoratori e degli utenti*

Il Garante ha ribadito la necessità di rispettare i diritti e la dignità dei lavoratori nell'utilizzo di questo strumento. In particolare, VIO:

- ha vietato il monitoraggio di ambienti che ledano la dignità della persona (come bagni o spogliatoi, ecc.);
- evita la ripresa diretta delle postazioni dei dipendenti durante l'orario di lavoro in assenza di appropriata giustificazione;
- ha vietato utilizzare le immagini raccolte per valutare il rendimento del lavoratore.

- *Autorizzazione Ispettorato del Lavoro*

L'installazione dell'impianto di videosorveglianza, autorizzato - prima dell'installazione stessa a norma dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300/70) - è avvenuta in virtù dell'autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro competente, in caso di mancato accordo o di assenza di RSU in azienda.

- *Tempi di conservazione*

VIO conserva le immagini per 48 ore in conformità all'indirizzo del Garante privacy. L'eliminazione delle registrazioni obsolete è svolta con sistemi automatizzati.